



## Padre TADDEO PASINI

- \* **Nascita:** 22.04.1952 a Gromo S. Giacomo (Bg)
- \* **Professione:** 02.11.1979 a Roma, via Prenestina
- \* **Ordinazione:** 20.03.1982 a Roma, via Prenestina
- \* **Morte:** 04.07.2020 a Bergamo
- \* **Sepoltura:** Albino (Bg)

Padre Taddeo Pasini ci lascia all'età di 68 anni, di cui 40 come religioso e 38 come sacerdote. Nasce il 22 aprile 1952 a Gromo S. Giacomo (Bg). Nel 1963, entra undicenne nella Scuola Apostolica dei Missionari Monfortani di Redona, dove frequenta la scuola media e il ginnasio. Nel 1970 va a Roma per gli studi liceali, filosofici e teologici che completa nel 1982 conseguendo la licenza in Teologia Biblica alla Pontificia Università Gregoriana. Dopo l'anno di noviziato, fa la sua prima professione a Roma, via Prenestina, il 03 novembre 1979. Sempre a Roma, è ordinato sacerdote il 20 marzo 1982.

Alcuni mesi dopo, è inviato in Perù come missionario "ad gentes", dove rimane fino al 2013. Entrato a far parte della Delegazione Generale Latino- Americana, gli viene chiesto di svolgere la sua missione a Sao Paulo, Brasile. Tra il 2017 e il 2020, per motivi di salute, viaggia diverse volte tra il Perù e l'Italia. Il suo ultimo rientro dalla missione, avvenuto tramite un volo umanitario, lo restituisce alla sua terra natia, molto provato e indebolito nel fisico ma sempre robusto e sereno nello spirito.

P. Taddeo è facile al sorriso e si entusiasma spontaneamente di fronte al bello e al profondo che vede e sente attorno a sé. È piccolo di statura, ma grande nell'animo, nel cuore e nell'azione pastorale e caritativa. Chi lo incontra non può non sentirselo amico fin da subito. Le sue parole sono intrise di sapore evangelico che diffonde con una mitezza che accorcia le distanze e conquista i cuori. In moto, in macchina o a piedi, P. Taddeo si fa presente in tutte le situazioni di vita. Si prende a cuore i problemi della gente, dalla casa al cibo, la salute e la scuola. Il suo motto è: "Dobbiamo andare al ritmo della gente!". E andando al ritmo della gente, in Perù, contribuisce a costruire Huaycán (la città della speranza), un grande Centro Pastorale e una chiesa diventata subito la cattedrale della diocesi. Nell'équipe missionaria itinerante sull'altipiano peruviano si distingue per la sua tenacia nell'annuncio del vangelo, nonostante le proibizioni di Sendero Luminoso. Fonda la "Cena della Misericordia": una volta la settimana, fa radunare chi si trova in strada o in piazza, per offrire un caffè, una doccia calda, vestiti puliti, una preghiera, una cena e un momento di gioia.

Amante della Bibbia, fa "gustare" la Parola di Dio. Autentico devoto della Madonna e di san Luigi di Montfort, è sempre con il rosario in mano. Ama la sua congregazione e soffre quando sente che le cose non vanno bene. Nei suoi ultimi giorni, a coloro gli fanno visita chiede subito come stanno e non dà loro il tempo di interessarsi della sua condizione di salute. Questo è P. Taddeo, un missionario doc, intento alle cose di Dio e attento agli altri più che a sé stesso. La sua anima riposi in pace!